

VoinSala

Sala della Comunità di Vo' di Brendola - Via Carbonara, 28 - 36040 Vo' di Brendola (VI)
Tel. e Fax 0444 401132 - www.saladellacomunita.com - info@saladellacomunita.com

Anno 7 - Numero 14 **Dicembre 2010**

**ANONIMA
MAGNAGATI**

festeggia in Sala
la 25^a rassegna 2011

**TEATRO
E CABARET**

Riparte
l'8 marzo
la rassegna
**CHI DI DONNA
DICE DONNA**

**VO' ON
THE FOLKS**

**PATRIZIO
D'IRLANDA**
al centro della
16^a edizione 2011

**Teatro
e Cinema
uniti
nel segno
dei Fratelli
Grimm**

Autorizzazione del Tribunale di Vicenza N° 1094 del 27/12/2004

Direttore: Carlo De Guio - Direttore responsabile: Elena Pellizzari - Redazione: Gianmaria Pitton, Claudio Ghiotto, Diego Storti, Ivan Pelizzari, Rosicchio Grattapadella, Oriana Topacci
Progetto grafico e impaginazione: Contro Edizioni e Grafica [Fabio Scalzotto] - Lonigo (VI) - Stampa: Tipografia Stella srl - Sarego (VI)

SOGIT Brendola

Abbiamo Il piacere in questo numero di ospitare la SOGIT BRENDOLA. In una lunga chiacchierata il suo appassionato Presidente Luigi Lazzari ci ha aperto le porte di una Associazione che in pochi anni ha saputo diventare punto di riferimento in paese in un settore, quello socio-sanitario, che giorno dopo giorno diventa sempre più decisivo per lo sviluppo delle nostre Comunità.

di **Luigi Lazzari** *Presidente SOGIT Brendola*

Con il rinnovo delle cariche sociali nel 2008 auspicavo che il nuovo Consiglio Direttivo guidasse la Sezione per i 3 anni a venire a fare un'importante salto di qualità. Prospettavo un dispendio di tempo e di energie con un forte impegno economico per una associazione no-profit. Delineavo una gestione dell'associazione sempre più vicina ad una azienda: ci troviamo infatti ogni giorno immersi nei meandri della burocrazia proprio come una vera azienda. Illustravo come, fra protocolli operativi, regole e norme da rispettare, il Volontario sia divenuto quasi un dipendente.

E' stato attivato un preciso programma che a distanza di circa un anno e mezzo si sta realizzando.

Nel corso del 2010 abbiamo dovuto adeguarci alla normativa che sancisce i criteri per poter esercitare l'attività di trasporto e di soccorso con ambulanza. Siamo pertanto soggetti ad ispezioni per poter erogare servizi sanitari, socio-sanitari e sociali con piena idoneità, nel rispetto di requisiti di qualità a garanzia a favore del cittadino, ovvero, chi ci chiede aiuto lo riceverà sicuramente da personale qualificato appartenente ad un ente accreditato.

Oramai per noi parlare di gestione dei rifiuti sanitari, corsi formativi certificati, manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi, sanizzazione periodica, protocolli operativi codificati, check-list, piani sanitari e procedure d'allarme al 118, carta dei servizi, valutazione dei rischi, livello di assistenza, condotta dei mezzi, attrezzature e presidi sanitari, ecc., è diventata cosa normale.

Abbiamo superato questa importante prova che ci ha impegnato duramente.

Dal 10 dicembre 2009 la Regione ci ritiene idonei a svolgere precise funzioni sanitarie ed ha espresso un giudizio finale positivo, con alcune prescrizioni. Con pochi adeguamenti infatti la nostra Sezione sarà definitivamente autorizzata al trasporto con ambulanza e di trasporto e soccorso con ambulanza.

E' per me motivo di grande soddisfazione vedere che il lavoro è ripartito su più persone che si sono messe a disposizione con compiti precisi.

Questo coinvolgimento sempre maggiore è importan-



te perché il valore del volontariato non sta soltanto in quello che si fa ma anche nel messaggio che si manda alla società, testimoniando il valore della gratuità quanto mai oggi necessario. Il volontariato, soprattutto quello di ispirazione cristiana, deve riscoprire questa virtù senza perderla mai di vista perché è l'aiuto più importante che possiamo dare alla società.

La nostra attività di servizio alla persona non porta solo un aiuto materiale, pure importante, ma soprattutto fa sentire importanti le persone che noi affianchiamo, specialmente quelle che sono nel bisogno.

La nostra è un'attività concreta, fatta di gesti di solidarietà e di carità, ma sempre più deve sapersi tradurre in azione educativa e culturale in grado di "contagiare" la società.

Per noi dunque parole come gratuità, solidarietà, disponibilità, sussidiarietà, si traducono in impegno quotidiano di tante persone, pur nelle continue difficoltà e sfide che si pongono davanti.

Fin dalla sua nascita la missione di SOGIT Brendola è questa, che portiamo avanti con passione e sacrificio, ogni giorno.

Il merito dei traguardi raggiunti va distribuito fra tutti i volontari che si mettono al servizio di tante persone bisognose e sofferenti.

Nel 2009 sono iniziati i contatti con l'ULSS 5 per coinvolgere le associazioni che esercitano attività sanitaria ed inserire i propri volontari presso i Pronto Soccorso di Arzignano e Valdagno e i Punti di Primo Intervento di Montecchio e Lonigo.

Tramite una convenzione si autorizza la frequenza di personale volontario per mansioni complementari rispetto a quelle del personale sanitario dell'Azienda e in nessun modo sostitutive, fornendo supporto all'infermiere e/o al medico di riferimento in ambulatorio e durante l'uscita in ambulanza.

Siamo molto soddisfatti per questo paziente lavoro e per l'importante traguardo che pone SOGIT Brendola in prima fila nel volontariato socio-sanitario provinciale.

L'Anonima e la Sala



di **Carlo De Guio**
Presidente dell'Associazione
Sala della Comunità



La rassegna di teatro e cabaret della Sala compie 25 anni e sapete come abbiamo deciso di festeggiarli? Con un'offerta di qualità, come sempre, perché i nostri spettatori meritano il meglio. Ma anche in compagnia di amici speciali: primi fra tutti l'Anonima Magnagati. Con l'Anonima abbiamo condiviso tanti momenti importanti. Nel 1985 il gruppo cabarettistico vicentino è stato tra le primissime compagnie ad inaugurare la nostra attività con lo spettacolo "L'albero dei Mocoli". Solo un anno prima, nel 1984, era ufficialmente nata l'associazione Sala della Comunità e nello stesso anno avevamo riaperto la struttura dopo i lavori di restauro. Da subito, i Magnagati hanno accettato di essere al nostro fianco, prima ancora della nascita della rassegna, che anzi proprio in onore loro abbiamo deciso di dedicare non solo al teatro, ma anche al cabaret. Naturalmente, come ben potete immaginare, il nostro budget non era molto ricco, mentre loro sono da sempre la compagnia cabarettistica più nota del vicentino, ma valori ben più forti del denaro ci hanno tenuti uniti. Così nel 1996 è stata ancora l'Anonima Magnagati a tenere a battesimo la decima edizione della nostra rassegna con lo spettacolo "@sito veneto", mentre

l'anno dopo, nel 1997, i Magnagati hanno partecipato alla festa di inaugurazione per alcuni lavori effettuati in Sala (tra cui le nuove poltroncine) e ai festeggiamenti del 40° anniversario dell'immobile (aperto nel 1957). Dieci anni dopo, quando la Sala ha festeggiato i 50 anni d'età, l'Anonima è stata ancora una volta presente, stavolta con lo spettacolo "Sessibon".

Arriviamo finalmente a oggi. La Sala è cresciuta, la nostra offerta si è moltiplicata, le nostre rassegne sono diventate appuntamenti tradizionali per tanti vicentini e veneti e noi siamo ancora qui, con i nostri amici, con tutti voi che state leggendo, con i tanti frequentatori della Sala. E con l'Anonima Magnagati. Ancora una volta insieme, ancora una volta con il budget limitato, ancora una volta con la voglia di divertirvi. Lo faremo, in aprile, con lo spettacolo "FioidePadana", ma soprattutto lo faremo nella consapevolezza di condividere un momento importante della nostra storia con chi ne è stato protagonista e ha contribuito a renderla una storia importante. Grazie Magnagati! E tanti auguri a noi.

Teatro e Cabaret

25^a Rassegna 2011

di **Diego Storti**

Da Totò ai Magnagati, passando per Plauto: con sette spettacoli selezionati con cura dal Comitato della Sala della Comunità si festeggia il venticinquesimo compleanno della Rassegna Teatrale per adulti. A spasso per i secoli il teatro, nato da quel semilegendario poeta e drammaturgo greco di nome Tespi, s'è andato evolvendo in un pluralismo di forme cui quest'anno, in piccolo,

la Sala ha inteso dar spazio. Ecco allora il classico con Plauto, il teatro brillante con le compagnie locali, la commedia in dialetto, lo spazio per Fogazzaro, il cabaret e i laboratori teatrali. Siamo davvero lieti che ai festeggiamenti partecipi L'Anonima Magnagati, che si esibirà con l'ultima fatica, "Fioidepadana", che si renda omaggio ad un "grande" della commedia italiana come Totò, ma, soprattutto, che siano presenti in rassegna realtà teatrali giovani della nostra Comunità, prodromi di un futuro che vogliamo sempre così: colmo di risate!

Sabato 22 gennaio - Ore 21

Gruppo Teatrale La Trappola di Vicenza

EL GAROFOLO ROSSO

Primo lavoro teatrale di A. Fogazzaro
regia di Alberto Bozzo



"El garofolo rosso" è una pièce dialettale narrante le vicende della contessa Marieta, astiosa vegliarda cieca che vive in un ospizio per anziani nobili decaduti, e del fedifrago marito. I due sono separati da tempo. Ormai prossima alla conclusione dei suoi giorni, assistita dalla fedele fantesca Tonina, trova ancora la forza per mostrare il suo carattere forte temprato dalle tristi vicissitudini che la vita le ha riservato. Pur sembrando un testo anomalo della produzione fogazzariana il "garofolo" presenta temi cari agli autori del romanticismo crepuscolare: tradimenti, vecchiaia, morte, destino, ma fortunatamente Fogazzaro, utilizzando il dialetto ed introducendo effetti comici, impostando figure macchietistiche al limite del verismo, si allontana dal manierismo artificioso di quei tempi. I personaggi della vicenda appartengono alla borghesia, ma sono solamente lontani parenti di conti e marchesi, in quella zona di confine in cui nobiltà e popolo riescono a convivere fino a confondersi nei sentimenti e negli affetti più intimi, più liricamente personali.

Sabato 5 febbraio - Ore 21

Filodrammatica G. Negri di Castelfranco V.to (VI)

LA MORTE STRAMANONA

ovverosia IN ILO PERILIS
testo inedito di Nina Scapinello
regia di Ermanno Reffo



Questa gustosa commedia ambientata in campagna, ruota attorno a una famiglia contadina veneta, in cui domina la "femena de casa": Pasqua, con un marito ubriaccone e scansafatiche. Su tutto incombe la morte "stramanona", così chiamata nell'ambiente rurale perchè, soprattutto in ragione dei faticosi lavori dei campi, arrivava spesso improvvisa, violenta e dolorosa. I contadini consideravano la morte un fatto naturale e familiare, osservato di continuo attraverso le regole inderogabili della natura e degli animali. Ma se si presentava al di fuori di tali regole, come succede nella commedia, metteva paura e sgomento e lasciava nelle persone il timore che potesse improvvisamente ripetersi. E da allora da un evento "tragico" nasce tutta una serie di azioni, comportamenti ed equivoci decisamente comici.

Sabato 19 febbraio - Ore 21

Compagnia Teatrale I Bei Senza Schei
di Costo di Arzignano (VI)

**OPERAZIONE SMALTIMENTO
ovvero E DESO EL MORTO DOVE LO PORTO**

Commedia in due atti in dialetto veneto
libero adattamento e regia di Clara Vignaga



Nell'allestimento della Compagnia "I bei senza schei" di Arzignano, la vicenda è narrata in un intreccio alquanto surreale, un giallo unico nel genere, che narra le avventure di una signora sola in casa mentre il marito è al lavoro. Nel bel mezzo delle faccende domestiche scopre in una stanza di casa uno sconosciuto che, disgraziatamente, sull'attimo muore d'infarto! Il marito sta per tornare e lei ... e lei deve smaltire il cadavere. Tutti i personaggi, nessuno escluso, contribuiranno alla soluzione del caso, pur con molte difficoltà psicologiche alla stessa stregua di chi, reduce da un interminabile sogno, deve improvvisamente risvegliarsi e affrontare una realtà al limite della vivibilità.

Sabato 5 marzo - Ore 21

Cafè Sconcerto di Venezia

PARLI COME BADI

Teatro comico-musicale - Omaggio a Totò
regia di Salvatore Esposito



Ecco un bel varietà su Totò, dagli inizi della sua carriera fino agli anni '50 e '60, a partire dalle battute demenziali alla considerazione filosofica, al gioco e storpiatura delle parole. Un esilarante dialogo apre lo spettacolo: "... Artisti si nasce, non si diventa! Ed io lo nacqui, modestamente!" o "...non siamo mai soli, abbiamo sempre qualche appendicite!" "...anche se civile la morte sempre morte è!", poi lo spettacolo è un susseguirsi di sketch legati dalle canzoni del grande comico, a ricordo del Totò paroliere. Il tutto all'insegna di un gemellaggio Napoli-Venezia, che fa dell'alternanza tra le due lingue il filo conduttore dello spettacolo. Senza scadere nell'imitazione del comico, si rivive il clima dell'Avanspettacolo e della Rivista dove la partecipazione e il coinvolgimento del pubblico fa parte del gioco. Il duo Esposito-Zuccon, è legato al grande comico da un imperativo categorico: far ridere il pubblico considerandolo i copioni una semplice traccia su cui tessere un puzzle di "bazzecole, quisquiglie e pinzellacchere"...

Sabato 19 marzo - Ore 21

Compagnia Teatrale Estravagario di Verona

PARENTI SERPENTI

**Gli amici te li scegli, i parenti te li trovi
(e te li tieni)... ma i parenti son serpenti**

di Carmine Amoroso
regia di Alberto Bronzato



In questa commedia ritroviamo la "perfetta famiglia italiana", con la sua tipica atmosfera buonista e velenosa. Tutti i parenti si radunano dai nonni a festeggiare il Natale, unica occasione per ritrovarsi. Baci e abbracci, capitone, messa di mezzanotte: ci sono tutti gli elementi del cenone tradizionale. E ci sono tutti i vizi e le virtù di una società, quella italiana degli anni '90... che forse non è poi così diversa da quella del giorno d'oggi. Tutti insieme appassionatamente finché il cielo è sereno, ma subito pronti a scannarsi, a scagliarsi l'uno contro l'altro non appena c'è un problema familiare da affrontare: sorelle contro cognata, nuora contro suocera, rancori, tradimenti e ripicche.

Ma è proprio vero che nella realtà invidia e pettegolezzo sono più forti del messaggio del Santo Natale?

"A Natale siamo tutti più buoni"... NO?!...

Ma chi può dire di non aver mai pensato che ...i parenti son serpenti!!!



L.E.B. S.p.A.

Via Pacinotti, 34
36040 Brendola (VI)
Tel. 0444 400668
Fax 0444/400829
infoleb@leb.it
www.leb.it

Sabato 2 aprile - Ore 21

Teatro Armathan di Verona

LA NONNA

di Roberto Cossa

regia di Marco Cantieri



E' il testo più conosciuto, più rappresentato e più famoso del teatro argentino. Una famiglia di emigranti cerca in qualche modo di sbarcare il lunario: il povero Carmelo e sua moglie Maria gestiscono un chiosco di frutta e verdura, mentre Narciso, fratello di Carmelo, passa il tempo componendo tanghi da vendere in Giappone. Zia Angela aiuta nei lavori di casa e Marta, figlia di Carmelo, si prodiga come può per contribuire alla sopravvivenza della famiglia.

Ed ecco la nonna: in apparenza una cara, dolce vecchietta di cento-quattro anni che gira per casa mangiando tutto quello che trova. La sua sembra una fame insaziabile: ogni volta si spera che questo incubo finisca, ma lei, regolarmente, reclama cibo, cibo, cibo!!!

Carmelo le prova tutte: la allontana di casa, ma lei ritorna più affamata di prima! La danno in sposa all'ignaro Gasparo, proprietario di un negozio di dolci: immaginate un po' come va a finire...

E la commedia, in un coinvolgente alternarsi di momenti tragicomici, precipita verso un finale che ricorderete...

Sabato 16 aprile - Ore 21

La Bottega Teatrale Pappamondo di Brendola (VI)

IL TESORO DELLA PENTOLA

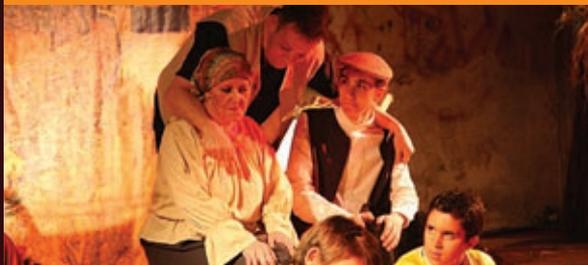
(serve e padroni, denari e delusioni)

di Francesco Fanuele

tratto da "Aulularia" di Tito Maccio Plauto

regia di Bruno Scorsone

assistenza tecnica di Carla Grandi



Euclione, un vecchiccio taccagno, trova una pentola piena di monete e vive nel costante terrore che gli venga sottratta. Eunomia consiglia al fratello Megadoro, vicino di casa di Euclione, di trovare moglie. Così Megadoro decide di sposare Fedria, figlia di Euclione, e va da questo per chiedergli la mano della figlia. I due si accordano di celebrare il matrimonio il giorno stesso. Per sicurezza Euclione decide di spostare la pentola d'oro nel tempio della fede. Strobila, servo di Liconide, che è innamorato di Fedria ed è il nipote di Megadoro, vede Euclione nascondere la pentola e fa per prenderla, ma il vecchio avaro decide di rispostarla nel bosco Silvano e il servo - avendolo seguito fin lì - ruba la pentola e la nasconde in casa di Megadoro. Il denaro come ragione di vita è pensiero dominante in cui si celano insicurezza di sé e timore del futuro: è questo un tema di antichissima elaborazione letteraria che Plauto sviluppa in chiave comica - sulla scia di un modello quasi certamente menandro - in questa vivacissima commedia, l'"Aulularia".

FUORI PROGRAMMA

Prezzo unico 12 euro

Sabato 30 aprile - Ore 21

Anonima Magnagati di Vicenza

FIOIDEPADANA

regia di Roberto Cuppone

Se una di queste notti siete stati svegliati di soprassalto dall'angosciante domanda: "Dove sono finiti i Magnagati?", riprendete pure a dormire tranquilli: stanno lavorando per voi!

Con un (quasi) ritorno alle origini, sulle suggestioni dell'argomento che da sempre li intriga, ovvero il Veneto & i Veneti, è atteso al debutto "Fioidepadana". Sarà un ripasso "di storia e di leggende, di miti e curiosità assortite che ci spiegheranno chi siamo addirittura risalendo, attraverso i millenni e le generazioni, al prototipo del nostro uomo di Neanderthal, ovvero a quel "simiòto" veneto cui, magistralmente, accenna Meneghello, per passare poi ai tragitti degli antichi antenati dalla Paflagonia, l'eroe fondatore del Veneto (il troiano Antenore) e, avvicinandoci al Seicento, con la vicenda di quei promessi sposi di Orgiano da cui sembra aver tratto ispirazione il Manzoni. Proveremo anche a indagare sulla scomparsa di figure zoomorfe appartenenti da secoli al bestiario veneto, dal Porocàn al Fiolduncàn. L'approdo nell'attualità (serve dirlo?) sarà incarnato dall'incontro col tipico piccolo imprenditore del Nordest: quello che adesso, per via della crisi, magari vende il capannone a chi ci installa un locale di lap-dance". Tra le incognite, la presenza o meno di Sacramen, il "supereroe veneto" che potrebbe riservarsi una (ovviamente catastrofica) apparizione a sorpresa, e una previsione sul futuro della nostra regione e dei suoi inquilini. «Difficile vincere la sensazione di incertezza col calendario Maya che ha previsto la fine del mondo per il 2012. È per questo che noi, ingannando l'attesa, preferiamo consultare il calendario Pirelli».

FUORI PROGRAMMA

Ingresso libero - Offerta per sostenere lo I.O.D.

Domenica 8 maggio - Ore 18

Il Gruppo "Cariola" di Brendola (VI)

NEVE

regia della Comp. Teat. Amat. "TEATRO SABBIA"

con la gentile collaborazione di I.O.D.

e con il patrocinio del **Comune di Brendola** liberamente tratto da "Neve" di M. Fermine

Teatro Sabbia è un percorso laboratoriale, guidato da Mattia Bertolini, animatore esperto, dove, a partire da semplici esercizi-giochi sulla fiducia, sulla relazione, sul controllo ed uso espressivo del corpo, lavora sulla concentrazione, la disponibilità e l'ascolto, per favorire ed instaurare un atteggiamento collaborativo di intesa e comunicazione libera da pregiudizi e timidezze. Il laboratorio mira a far emergere la massima creatività, trasformando il corpo e la voce, indirizzando la propria energia per caratterizzare personaggi, inventare micro-storie, creare atmosfere anche attraverso l'utilizzo creativo di oggetti di uso quotidiano.

double v.

Tutta l'energia che ti serve...

Via Meucci, 67/69 - 36040 Brendola (VI) - Tel. 0444 601 711 - Fax 0444 400785
info@doublev.it - www.doublev.it

La storia dei Fratelli Grimm

di Ivan Pelizzari

Alzi la mano chi non ha mai sentito parlare dei 4 Musicanti di Brema o letto le avventure di Raperonzolo? Cos'hanno in comune questi personaggi con la Deutsche Marchen Strasse, uno dei più vecchi itinerari turistici in Germania che attraversa oltre 70 luoghi tra paesi, città e paesaggi "incantati"? La risposta è Jacob e Wilhelm Grimm di Hanau, noti in tutto il mondo come i Fratelli Grimm.

La storia narra che i fratelli Grimm nacquero nel 1785 e nel 1786 ad Hanau, vicino a Francoforte, nella Prussia di fine '700 frammentata in centinaia di principati e piccole nazioni unificate solo dalla lingua tedesca. Prima di divenire celebri per aver raccolto ed elaborato moltissime fiabe della tradizione tedesca, i due, laureati in legge, compilarono il Deutsches Wörterbuch, il più importante dizionario storico tedesco. Dal 1837 al 1841, si unirono a 5 colleghi professori universitari, per protestare contro l'abrogazione della costituzione liberale dello stato di Hannover, divenendo celebri col nome dei "Sette di Göttingen"; in seguito alla protesta, i sette furono licenziati e alcuni di loro anche deportati, ma l'opinione pubblica e le accademie tedesche si schierarono a favore dei Grimm tanto da essere oggi considerati progenitori del movimento democratico tedesco.

Una delle motivazioni che spinsero i Grimm a trascrivere le fiabe fu, infatti, il desiderio di favorire la nascita di un'identità germanica; nei loro volumi "Fiabe" e "Saghe germaniche" le trame originali non erano concepite per bambini: solo dopo la settima edizione delle traduzioni inglesi, le favole vennero depurate dai particolari più cruenti. Le storie avevano spesso un'ambientazione oscura e tenebrosa, fatta di fitte foreste popolate da streghe, goblin, troll e lupi in cui accadevano spiacevoli incontri in una continua lotta tra il bene ed il male.

Oggi se volete incontrare quei luoghi incantati dovete percorrere la "strada delle fiabe" che da Kassel (capitale culturale dell'itinerario e sede del museo Grimm) porta

a Brema. Un percorso magico che vi porterà a visitare i boschi di Schwalmstadt, da dove nascono la storia ed i costumi tipici che ricordano Cappuccetto Rosso, la torre di Trendelburg, celebre per Raperonzolo (Rapunzel), il castello ed il bosco di Sababurg, dove il principe baciò la Bella Addormentata, Oberweser che ha ispirato Biancaneve e i sette nani, il villaggio di Polle che con le rovine del castello ricordano la storia di Cenerentola, Hamelin e il pifferaio magico, fino ad Hanau città natale dei fratelli Grimm, dove ebbe inizio la nostra storia.

Filastrocca... Girastrocca

di Oriana Topacci e Rosicchio Grattapadella

*Udite udite, questa è la storia
dei Fratelli Grimm, di buona memoria.*

*Francoforte sul Meno li vide bambini;
Eran simpatici e anche lor... birichini.*

*Amavan le fiabe narrate di sera:
c'eran Troll, l'Orco e qualche megera.*

*Con mamma e papà, in escursione,
andavan ad Hanau a... far colazione.*

*Gli alberi, i tronchi della foresta
eran case di magiche creature in festa.*

*Così in un mondo di sogni incantati
vivevano Jacob e Wilhelm beati.*

*Poi i due fratelli cresciuti un tantino
andarono a scuola a studiare latino.*

*Divennero in legge dottori saputi,
ma amavan le storie dei giorni perduti.*

*Jacob un giorno ebbe un'idea brillante:
"raccolger le fiabe" e... lo fece all'istante.*

*Così tutte le mamme, i nonni e i ragazzi
san di Biancaneve e dei suoi nani un po' pazzi.*

*Vivono Cenerentola, Hansel, Gretel, Pollicino
perché il mondo dei sogni resti ancora bambino,*

*perché tu possa a occhi aperti sognare;
siedi quindi a teatro: ti basta guardare.*

PORTA IL PAPÀ A TEATRO

L'ultimo appuntamento 2010/2011

GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2011

ORE 16.00 E ORE 18.00

Associazione Artistica

Benvenuto Cellini

di Padova, presenta

I MUSICANTI DI BREMA

tratto dall'omonima fiaba
dei fratelli Grimm



Sabato
15 gennaio
Ore 21:00
e
Domenica
16 gennaio
Ore 16:00

Vo' on the folks 16^a Edizione 2011

di Paolo Sgevano

Come ogni anno ci ritroviamo su queste patinate colonne a presentare la nuova edizione di Vo' on the folks arrivata alla sedicesima edizione.

E come ogni anno con largo anticipo provo a descrivere il programma pur sapendo che poi potranno intervenire alcune variazioni in corso d'opera. Ad ogni modo quest'anno abbiamo puntato come al solito sulla qualità degli attori di questa rassegna musicale, attori e non solo musicisti, interpreti, personaggi che sanno interpretare sulla scena il proprio avatar, che rappresentano interessanti documenti visivi, che interpretano la parodia di se stessi nella loro tradizione, coadiuvati da ballerine, proiezioni e mondi virtuali in 3D. Abbiamo pensato all'innovazione nella tradizione, a fornire nuovi strumenti, a volte anche ultradimensionali, al consueto viaggio fra i continenti in quell'ottica che la musica di Vo' on the folks in questi anni ha calcato, amato e vissuto.

Si inizierà il **12 febbraio** con Reis, una famosa cantante brasiliana che si fa interpretare sul palco dalla sua meravigliosa avatar accompagnata nel suo e-set da Aldo Brizzi dai più conosciuti per le sue collaborazioni con Caetano Veloso, Gilberto Gil, Tom Zé e Teresa Salgueiro (Madre Deus), mentre il nostro Luca Nardon interpreterà con l'aiuto della ballerina Erika Masetto la sua "Alma". Il **26 febbraio** dalla fredda Danimarca i Suna con la cantante Malene Mansen ci narreranno la strada post folk-rock nordica sulla scia di Bjork e dei Sigur Ròs.

Il **12 marzo**, con grande soddisfazione degli amici della Sala Della Comunità torneremo in Irlanda con un i Fidil, trio di violinisti giovani e potenti, che si lasceranno interpretare nel mondo della nuova danza irlandese. Finiremo la rassegna il **26 marzo** con la fresca novità dalla Slovacchia, la Banda: un quintetto che ci porta verso un genere carico di emotività e forza dove i violini, il cymbalom, il contrabbasso, le percussioni e le voci duettano e quasi si sfidano per il potere comunicativo della musica a danza.

E come al solito nella speranza che i nostri abituali spettatori rinnovino, anche in questi periodi di crisi, il loro consueto interesse, prenotatevi un posto in prima fila per un viaggio di suoni, colori e visioni targato Vo' on the folks.

Sabato 12 febbraio - Ore 21

REIS (Brasile) - On second life



Reis è la musa della nuova eccitante musica dal Brasile. I tratti sensuali e seduttivi della sua voce caratterizzano le sue melodie che mescolano nu-jazz, bossa nova e new moods and grooves. Aldo Brizzi è il compositore e produttore che accompagna Reis. Nel CD "Brizzi do Brazil", hanno partecipato Caetano Veloso, Gilberto Gil, Tom Zé e Teresa Salgueiro Considerato un "masterpiece" per la sua originalità." (Sony Japan) ha vinto l'"European Year of the Music" alla Biennale di Venezia, il "Trofeu Caymmi" 2003 per il miglior CD realizzato in Brasile e il "Les Souffler" per la miglior musica per teatro realizzata in Francia nel 2005.

Il progetto speciale "Reis on Second Life" consiste in un concerto multiplatforma, eseguito in tempo reale sia sul palcoscenico tradizionale che in un palco virtuale del mondo in 3D Second Life (strasmesso via internet streaming). Il pubblico in sala può seguire sul palco sia la cantante vera che il suo avatar muoversi nel mondo virtuale e interagire con il pubblico che attraverso Second Life segue e commenta il concerto da vari continenti.

ALCON.PRESS

AL.CON.PRESS. srl
FONDERIA - PRESSOFUSIONE

Via dell'Emigrante, 1 - 36040 BRENDOLO (VI)
Tel. 0444 400097 - Fax 0444 400705 - info@alconpress.it

Sabato 26 febbraio
Ore 21 **SUNA (Danimarca)**



Il viaggio di Suna ha solide basi ritmiche, un approccio quasi elettronico, ma suonato con un usuale strumentazione acustica: contrabbasso, didjeridoo, un bizzarro set di percussioni arabo-rock-latine, così come sax e chitarre dagli effetti spigolosi. A planare sopra questo suono originale la voce di Malene Madsen, a tratti angelica e sognante, e momenti piangente e urlante, nello stile delle grandi dive dell'Est europeo, ma anche delle moderne vocalist nordiche. Il nuovo lavoro rappresenta una svolta verso una traiettoria più sperimentale, sulla strada del post rock nordico di Sigur Rós, Efterklang e Under Byen. Il percussionista Juan Pino è originario del Ticino e non è nuovo sulla scena internazionale, essendo membro del gruppo di folktronica Valravn.

Sabato 12 marzo
Ore 21 **FIDIL (Irlanda)**



Il gruppo dei Fidil è composto da tre violinisti: il vincitore dell'edizione TG4 Young Musician of the Year 2010, Aidan O'Donnell; Ciarán Ó Maonaigh, un partecipante al TG4 Young Musician of the year e nipote di Altan's Mairéad Ní Mhaonaigh; Damien McGeehan che ha delle abilità uniche nel produrre differenti suoni e usare nuove tecniche per suonare il violino aiutando così i Fidil a raggiungere e il loro inconfondibile sound. Fidil divennero molto popolari nel novembre del 2009 con la realizzazione dell'album "3" che è stato descritto come "...il matrimonio tra la musica tradizionale e una musica di esplorazione, e una pietra miliare della musica tradizionale!" (Siobhan Long, Irish Times) e "...un promemoria di quanto magnifico può essere il violino, specialmente quando questi strumenti sono in mano a dei giovani così dotati; certamente un album senza tempo e un'aggiunta essenziale alla nostra di musica irlandese." (Seán Laffey, Irish Music Magazine).

Sabato 26 marzo
Ore 21 **BANDA (Slovacchia)**



Il gruppo musicale Banda si è formato nel 2003. Il loro obiettivo principale era riscrivere e ripensare le canzoni della tradizione ungherese e slovacca con uno stile moderno, che li facesse finire sotto la classificazione di etno o world music. Basato su una conoscenza familiare e reinterpretando la musica tradizionale, con una voce autentica e una formazione strumentale, la Banda ristruttura e reinterpreta creativamente le canzoni e la musica folk. I membri del gruppo Banda hanno una vasta esperienza con vari generi musicali e la loro creatività arricchisce la loro musica con elementi derivanti da backgrounds etnici e di vario genere come blues, folk, beat e jazz. Loro suonano esclusivamente strumenti acustici di varia provenienza, usando voci che rispettano la tradizione e la particolarità locale. Tutto questo mescolato con un approccio originale che li distingue.

Patrizio d'Irlanda



Fin dalla nascita di Vo' on the folks abbiamo cercato di far coincidere l'esibizione di un gruppo irlandese con la settimana in cui si ricorda San Patrizio. Abbiamo chiesto alla giornalista e scrittrice Silvia Calamati di aiutarci a capire qualcosa di più di questo Santo vissuto in un'epoca lontanissima ma che da sempre lega il suo nome

ad una terra ricca di fascino e tradizioni.

di **Silvia Calamati**

«Sia la strada al tuo fianco, il vento sempre alle tue spalle, che il sole splenda caldo sul tuo viso e la pioggia cada dolce nei campi attorno e, finché non ci incontreremo di nuovo, Iddio ti protegga nel palmo della sua mano».

(San Patrizio, Benedizione del viaggiatore irlandese).

Di origine scozzese, San Patrizio (385, Contea di Down, Irlanda del Nord, 17 marzo 461), assieme a San Columba e a Santa Brigida è il patrono dell'Irlanda. Nato con il nome di Maewyin Succat, scelse successivamente il nome latino di Patrizio. Appartenente ad una famiglia nobile romana, viene festeggiato da tutta la comunità irlandese del mondo il 17 marzo, data della sua morte.

BIOGRAFIA

Rapito quando aveva 16 anni da pirati irlandesi, fu venduto come schiavo nell'odierna Irlanda del Nord. Qui apprese la lingua gaelica e la religione celtica. Dopo sei anni fuggì dalla corte del re per tornare alla sua famiglia. Ritornò alla Chiesa cristiana, come già suo padre e suo nonno prima di lui, divenendo diacono. Recatosi in Gallia, fu consacrato vescovo.

Gli fu poi affidata da papa Celestino I l'evangelizzazione delle isole britanniche e specialmente dell'Irlanda.

A lui si deve la fioritura del cristianesimo in Irlanda. Con la sua corrente del "cristianesimo celtico" egli volle però conservare le radici e le tradizioni del popolo irlandese, nonché il suo legame con la religione celtica, Patrizio favorì la combinazione di molti elementi cristiani e pagani. Ad esempio, introdusse il simbolo della croce solare sulla croce latina, facendo diventare la croce celtica il simbolo del cristianesimo celtico.

All'età di oltre cinquant'anni intraprese un lungo pellegrinaggio fino a Roma. Al ritorno si stabilì nell'Irlanda del

Nord fino alla morte. Fonti storiche accertano la sua morte a Downpatrick, in Irlanda, ma alcuni ritengono che la sua morte possa essere avvenuta in Inghilterra o in Galles.

LEGGENDE SU SAN PATRIZIO

Secondo la tradizione irlandese in Irlanda non ci sarebbero più serpenti da quando San Patrizio li cacciò in mare.

Questa leggenda è connessa a quella della montagna sacra irlandese, il Croagh Patrick, sulla quale il santo avrebbe trascorso quaranta giorni, gettando alla fine una campana dalla sommità del monte nell'attuale Baia di Clew per scacciare i serpenti e le impurità, formando le isole che la contraddistinguono. Celebre anche la leggenda del "Pozzo di San Patrizio", il pozzo senza fondo, da cui si aprivano le celestriali porte del Purgatorio.

Da notare la presenza della leggendaria figura di San Patrizio anche nell'emblema nazionale irlandese, il trifoglio (shamrock). Grazie ad un trifoglio San Patrizio avrebbe spiegato agli irlandesi il concetto cristiano della Trinità, sfogliando le tre piccole foglie legate a un unico stelo.

SAINT PATRICK'S DAY (17 marzo)

Il Saint Patrick's Day è una festa di origine cristiana che si celebra il 17 marzo di ogni anno in onore di San Patrizio ed è la festa nazionale nella Repubblica d'Irlanda. Celebrazioni non ufficiali vengono fatte anche nell'isola di Montserrat, in Canada, nel Regno Unito, in Australia, negli Stati Uniti d'America, in Argentina e in Nuova Zelanda. Il giorno di festa per San Patrizio fu inserito nel calendario liturgico della Chiesa cattolica già all'inizio del XVII secolo. Il santo missionario veniva però già celebrato in alcune chiese irlandesi da parecchio tempo prima.

Il Giorno di San Patrizio viene ormai festeggiato in quasi tutto il mondo e non più solamente da chi abbia discendenze irlandesi. Le celebrazioni sono generalmente incentrate su tutto ciò che abbia a che fare con l'Irlanda e il verde (simbolo dell'isola).

In questo giorno infatti si suole mangiare cibo di quel colore e vestirsi della stessa tonalità. In particolare, sui vestiti, c'è spesso il trifoglio, diventato simbolo del 17 marzo.

Caratteristiche del St Patrick's Day sono anche le sfilate per le vie cittadine, soprattutto a Dublino e in tutta l'Irlanda, in Canada e negli Stati Uniti (pittoresca e sempre partecipatissima quella che si tiene a New York).



SERRAMENTI IN LEGNO - ALLUMINIO E PVC
PORTE INTERNE - PORTONCINI D'ENTRATA
AVVOLGIBILI IN ALLUMINIO E IN PVC
RECUPERO E MANUTENZIONE SERRAMENTI

Via A. Palladio, 141 - Vo' di Brendola (VI) - Tel. 0444 400169
info@jelserramenti.com - www.jelserramenti.com

Chi dice donna dice donna



dell'universo femminile del paese. Saranno donne che nella loro vita, nella loro famiglia, nel loro lavoro sono diventate dei punti di riferimento, conosciute da tutti; donne protagoniste della storia della comunità, ciascuna a suo modo, tanto che basta il loro nome per evocare fatti, situazioni, personaggi". Chi sono queste donne? Lasciamo il piacere della... scoperta all'appuntamento dell'8 marzo, aggiungendo che l'idea prevede anche che durante la stagione estiva, in luoghi suggestivi del paese, le storie di queste donne siano rievocate in forma teatrale, per renderle ancora più vive ed attuali.

Sul versante delle proposte culturali che saranno messe in cantiere nel corso del 2011, un posto di rilievo avrà la rassegna "Chi dice donna dice donna", che giungerà alla terza edizione. Promossa dal Comitato per le attività culturali della Biblioteca civica di Brendola e dall'Associazione Culturale "Teatra" di Vicenza, in collaborazione con la Sala della Comunità di Vo' di Brendola, la rassegna si è segnalata fin da subito come una delle iniziative più interessanti ed originali nel panorama vicentino, se non addirittura veneto: una serie di appuntamenti teatrali "al femminile", nel senso che sono state toccate tematiche che attengono tipicamente al mondo della donna; donne erano anche la maggior parte delle persone che salivano sul palco, a contrassegnare l'idea che si possa toccare argomenti di estrema attualità e importanza, come le pari opportunità, la violenza domestica, il rapporto tra le generazioni, la tensione fra vocazione alla famiglia e realizzazione professionale, attraverso spettacoli teatrali.

"La rassegna ha ricevuto un ottimo consenso di pubblico - dice l'assessore alla cultura Barbara Tamiozzo - anche se non si può non notare come, nella maggior parte degli appuntamenti, gli spettatori provenissero da altri centri vicentini e veneti". Questo può essere anche motivo di vanto, perché significa che "Chi dice donna dice donna" si inserisce nelle manifestazioni ospitate dalla Sala della Comunità che hanno raggiunto una notorietà che travalica i confini comunali e provinciali, penso ad esempio a "Porta il papà a teatro" e a "Vo' on the folks". Tuttavia, tale situazione ci ha portato a riflettere sull'opportunità di modulare diversamente la nuova edizione di "Chi dice donna dice donna".

Il confronto tra l'assessore Tamiozzo, il Comitato per le attività culturali e l'Associazione "Teatra" ha portato quindi a pensare una proposta nuova, i cui dettagli sono ancora in fase di elaborazione, comunque più legata alla territorialità brendolana. "L'idea che far iniziare la rassegna l'8 marzo, Giornata della donna - aggiunge l'assessore Tamiozzo - con una proiezione, in Sala della comunità, di video-interviste a donne di Brendola scelte quali rappresentanti

Concerti di Natale 2010

Come preannunciato nell'ultimo numero di "Vo' in Sala", l'Assessorato alla Cultura del Comune di Brendola propone come di consueto, in prossimità delle feste natalizie, alcuni concerti di musica classica e tradizionale. Il coro "I Musici di Brendola" organizza per **sabato 11 dicembre** la consueta rassegna: nella chiesa parrocchiale di S. Michele si esibiranno, oltre ai "Musici" diretti da Mario Marchesi, il coro femminile "Alicanto" di Verona, diretto da Maria Martinati, e il coro misto "Martinella" di Serrada (Trento), diretto da Gianni Caracristi.

Domenica 19 dicembre, alle ore **20.30** nella chiesa di S. Michele Arcangelo, il grande "Concerto di Natale" 2010 vedrà protagonisti l'Orchestra da camera "Accademia Secolo XXI" di Legnago, la corale "Le Voci dei Berici" di Arcugnano, il "Gruppo corale El Soco" di Grisignano, con i solisti Silvana Benetti (soprano) ed Enrico Pertile (tenore); direttore Matteo Bettinelli, direttore dei cori Michele Bettinelli. La manifestazione è organizzata in collaborazione con i Comuni di Altavilla Vicentina, Arcugnano e Grisignano di Zocco, che a loro volta ospiteranno altri concerti con le stesse formazioni.

Il **26 dicembre**, alle ore **20.30** nella chiesa di Vo', ci sarà il concerto "Arie sacre e brani della tradizione natalizia", con il coro "Le Tavernelle", un quartetto d'archi, il soprano Anna Consolaro, Marco Pietro Massignan all'organo, diretti da Simone Olivieri.

- **Sabato, 18/12/10 Ore 21:00**
Film: IL REGNO DI GA'HOOLE
- **Domenica, 19/12/10**
Ore 16:00
Film: IL REGNO DI GA'HOOLE
- **Giovedì, 23/12/10 Ore 20:30**
Eventi vari: AUGURI DI NATALE
Gruppo di Brendola (Ingresso libero)
- **Domenica, 26/12/10 Ore 20:30**
Altri eventi musicali:
CONCERTO DI SANTO STEFANO
Presso la Chiesa di Santo Stefano
a Vo' di Brendola (ingresso libero)
- **Sabato, 1/01/11 Ore 21:00**
Film: HARRY POTTER e i doni della
morte - 1ª parte
- **Domenica, 2/1/11 Ore 16:00**
Film: HARRY POTTER e i doni della
morte - 1ª parte
- **Giovedì, 6/1/11**
Ore 16:00 e 18:00
Porta il papà a teatro:
I MUSICANTI DI BREMA
- **Sabato, 8/1/11 Ore 15:00**
Calcio: EMPOLI - VICENZA
- **Sabato, 8/1/11 Ore 21:00**
Film: HARRY POTTER e i doni della
morte - 1ª parte
- **Domenica, 9/1/11 Ore 16:00**
Film: HARRY POTTER e i doni della
morte - 1ª parte
- **Sabato, 15/1/11 Ore 15:00**
Calcio: VICENZA - ATALANTA
- **Sabato, 15/1/11 Ore 21:00**
Film: RAPUNZEL
L'intreccio della torre
- **Domenica, 16/1/11 Ore 16:00**
Film: RAPUNZEL
L'intreccio della torre
- **Venerdì, 21/1/11 Ore 21:00**
Film: LE CRONACHE DI NARNIA:
IL VIAGGIO DEL VELIERO
- **Sabato, 22/1/11 Ore 15:00**
Calcio: PORTOGRUARO - VICENZA
- **Sabato, 22/1/11 Ore 21:00**
Teatro e Cabaret:
EL GAROFOLO ROSSO
- **Domenica, 23/1/11 Ore 16:00**
Film: LE CRONACHE DI NARNIA:
IL VIAGGIO DEL VELIERO
- **Sabato, 29/1/11 Ore 15:00**
Calcio: VICENZA - GROSSETO
- **Sabato, 29/1/11 Ore 21:00**
Musical: GREASE CIAO ALESSIA:
Musical de La Compagnia del
Villaggio organizzato dalla classe
IV elementare Boscardin
- **Domenica, 30/1/11 Ore 16:00**
Musical: GREASE CIAO ALESSIA:
Musical de La Compagnia del
Villaggio organizzato dalla classe
IV elementare Boscardin
- **Sabato, 5/2/11 Ore 15:00**
Calcio: LIVORNO - VICENZA
- **Sabato, 5/2/11 Ore 21:00**
Teatro e Cabaret:
LA MORTE STRAMANONA
ovverosia IN ILO PERILIS
- **Domenica, 6/2/11 Ore 7:00**
Eventi vari: GITA SULLA NEVE
Folgaria - Fondo Piccolo
- **Sabato, 12/2/11 Ore 15:00**
Calcio: VICENZA - SASSUOLO
- **Sabato, 12/2/11 Ore 21:00**
Vò on the folks: REIS (Brasile)
- **Domenica, 13/2/11**
Ore 15:00 e 17:30
Film: MEGAMIND
- **Sabato, 19/2/11 Ore 15:00**
Calcio: CITTADELLA - VICENZA
- **Sabato, 19/2/11 Ore 21:00**
Teatro e Cabaret:
OPERAZIONE SMALTIMENTO
- **Venerdì, 25/2/11 Ore 21:00**
Film: TRON LEGACY
- **Sabato, 26/2/11 Ore 15:00**
Calcio: VICENZA - REGGINA
- **Sabato, 26/2/11 Ore 21:00**
Vò on the folks: SUNA (Danimarca)
- **Domenica, 27/2/11 Ore 16:00**
Film: TRON LEGACY
- **Martedì, 1/3/11 Ore 20:45**
Calcio: ASCOLI - VICENZA
- **Sabato, 5/3/11 Ore 15:00**
Calcio: VICENZA - TORINO
- **Sabato, 5/3/11 Ore 21:00**
Teatro e Cabaret:
PARLI COME BADI
- **Sabato, 12/3/11 Ore 15:00**
Calcio: ALBINOLEFFE - VICENZA
- **Sabato, 12/3/11 Ore 21:00**
Vò on the folks: FIDIL (Irlanda)
- **Sabato, 19/3/11 Ore 15:00**
Calcio: VICENZA - NOVARA
- **Sabato, 19/3/11 Ore 21:00**
Teatro e Cabaret:
PARENTI SERPENTI
- **Sabato, 26/3/11 Ore 21:00**
Vò on the folks: BANDA (Slovacchia)
- **Domenica, 27/3/11 Ore 15:00**
Calcio: VARESE - VICENZA
- **Sabato, 2/4/11 Ore 15:00**
Calcio: VICENZA - PIACENZA
- **Sabato, 2/4/11 Ore 21:00**
Teatro e Cabaret: LA NONNA
- **Sabato, 9/4/11 Ore 15:00**
Calcio: SIENA - VICENZA
- **Sabato, 16/4/11 Ore 15:00**
Calcio: VICENZA - MODENA
- **Sabato, 16/4/11 Ore 21:00**
Teatro e Cabaret:
IL TESORO DELLA PENTOLA
- **Venerdì, 22/4/11 Ore 20:45**
Calcio: PADOVA - VICENZA
- **Sabato, 30/4/11 Ore 15:00**
Calcio: VICENZA - CROTONE
- **Sabato, 30/4/11 Ore 21:00**
Altri eventi teatrali: FIOIDEPADANA
Anonima Magnagati

**ATTENZIONE: date e programmi
possono subire variazioni**

a cura di **Ivan Pelizzari** **Cinema**
I film in Sala
Per le date e gli orari dei cinema
consultare il programma a lato

